



Luca Raso, il ragazzo precipitato dal Forte

Forte Belvedere

Dopo Veronica in aula per Luca Raso La madre: non poteva aver visto il vuoto

DOPO tanti rinvii, è cominciato il processo per la morte dello studente romano Luca Raso, 20 anni, che precipitò nel buio da un bastione del Forte Belvedere il 3 settembre 2006, quasi nello stesso punto in cui il 16 luglio 2008 sarebbe caduta la ricercatrice Veronica Locatelli. Tre gli imputati di omicidio colposo, fra cui l'ex assessore alla cultura Simone Siliani. La prima a deporre è stata la madre di Luca, Angela Mani, la cui testimonianza, inspiegabilmente, non era stata ammessa al parallelo processo per la morte di Veronica. «Quale genitore non ricorda l'attimo

in cui lo informano che suo figlio è morto?», ha detto con voce rotta dal dolore. Il giorno stesso volle andare a vedere dove era morto: «Con raccapriccio, salendo su quel dosso ingannevole, con i lecci che spuntavano da Boboli e i rampicanti, ho capito che mio figlio, all'una di notte, non poteva aver visto il vuoto». Né allora, né un mese dopo, quando tornò con i due amici di Luca che lo avevano visto precipitare, quel punto tanto pericoloso era transennato e neppure delimitato da un nastro.

(f.s.)